

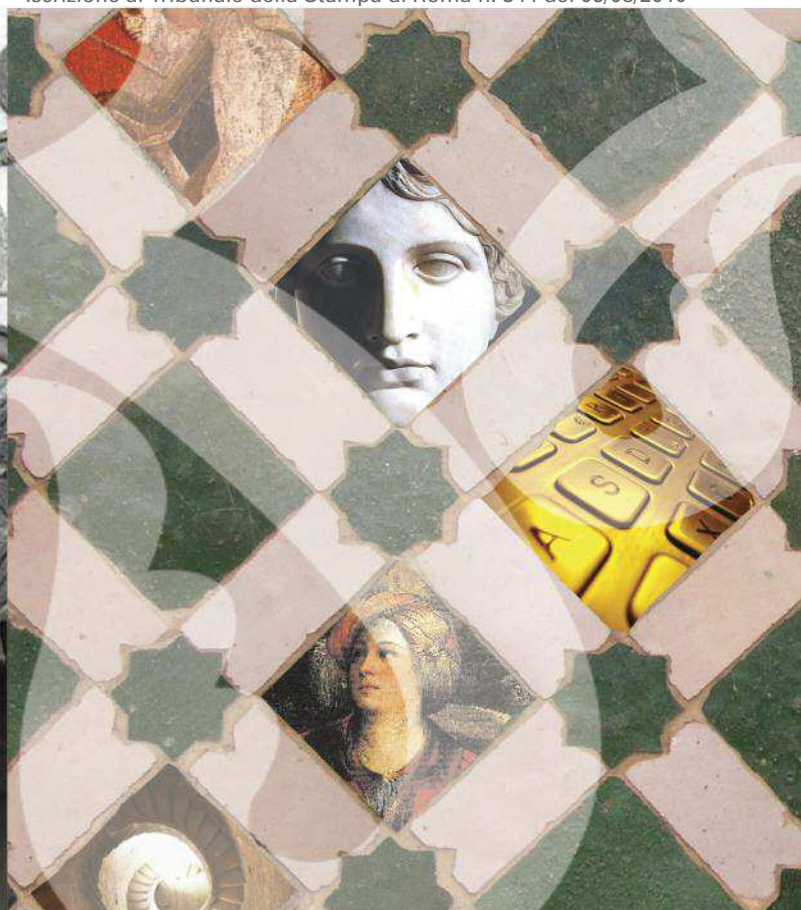
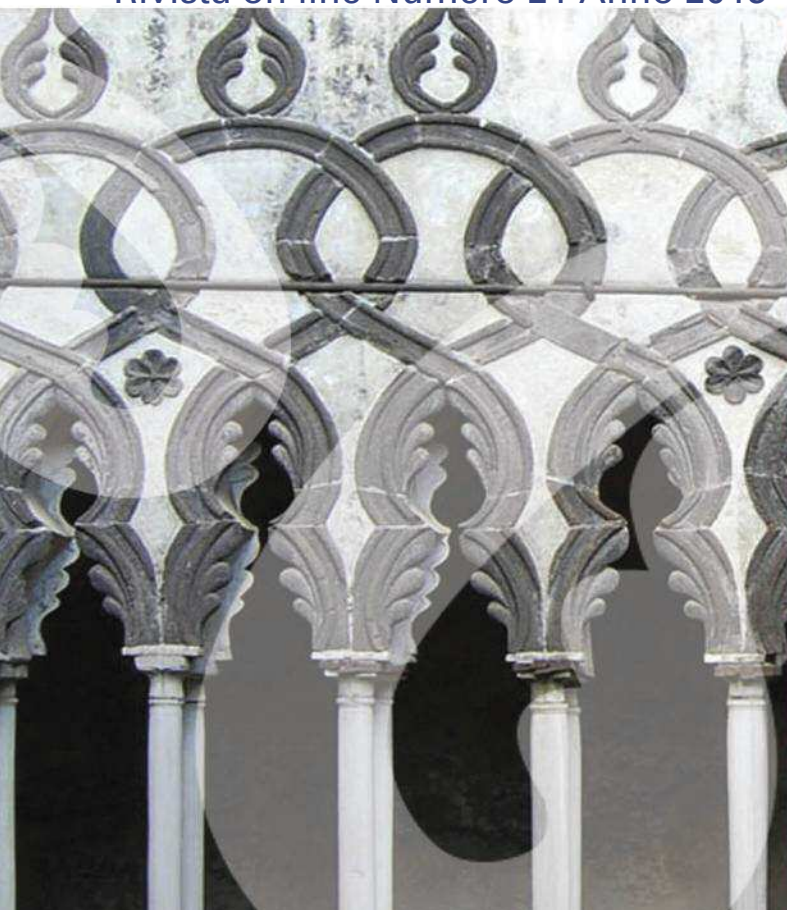


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 21 Anno 2015

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione

5

Il Centro di Ravello a Expo 2015
Settimana Dieta Mediterranea Patrimonio UNESCO

8

Beni Culturali: il Ministero tra tutela, fruizione e
valorizzazione. Una ipotesi di "Agenzia"

12

Pietro Graziani

Conoscenza del patrimonio culturale

Moncef Ben Moussa Le Musée National du Bardo:
le défi par la culture

16

Marina Cipriani Il Tuffatore... in trasferta

32

Teobaldo Fortunato Nuceria ed il Battistero
paleocristiano di Santa Maria Maggiore
tra fonti antiche ed immaginario del *Grand Tour*

36

Cultura come fattore di sviluppo

Antonio Albano The Fibonacci Sequence
and the Golden Section in a Lunette. Decoration
of the Medieval Church of San Nicola in Pisa

48

Marcello Marchetti Le facciate aquilane: la reversibilità
e la compatibilità in un intervento di restauro.
Il caso di San Silvestro a l'Aquila

60

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale

alborelivadie@libero.it

Maria Cristina Misiti Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

mariacristina.misiti@beniculturali.it

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pierotti@arte.unipi.it

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilde.romito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

Progetto grafico e impaginazione

Mp Mirabilia - www.mpmirabilia.it

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
pubblicazioni*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

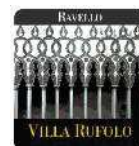
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Il Centro di Ravello a Expo 2015 Settimana Dieta Mediterranea Patrimonio UNESCO

Si è conclusa a Milano in EXPO 2015 la “**Settimana Dieta Mediterranea Patrimonio UNESCO**”, organizzata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dal Comune di Pollica quale centro della Comunità Emblematica per l’Italia.

Tra le iniziative in programma, si è svolto il convegno sul tema “**La Comunità emblematica italiana per la Legge Nazionale sulla Dieta Mediterranea**”, al quale hanno preso parte **Stefano Pisani**, Sindaco di Pollica e Presidente del Centro Studi Dieta Mediterranea “Angelo Vassallo”; **Pasquale Giuditta**, dirigente e coordinatore Gruppo Dieta Mediterranea del MPAAF; il Presidente di ICOMOS Italia **Maurizio Di Stefano**; l’Ambasciatore **Francesco Caruso**, Consigliere del Presidente della Regione Campania per i Rapporti Internazionali e l’UNESCO; la Senatrice **Leana Pignedoli**, Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Senato; **Giorgio Calabrese**, nutrizionista, docente dell’Università di Napoli Federico II; **Alfonso Andria**, promotore DDL Dieta Mediterranea, Presidente del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

Durante il convegno, che ha registrato una folta ed interessata partecipazione di pubblico, sono emersi spunti significativi relativamente al ruolo dell’Italia e del Cilento nei rapporti con le altre Comunità Emblematiche dei paesi promotori della candidatura della Dieta Mediterranea a Patrimonio Immateriale dell’Umanità (Italia, Spagna, Grecia e Marocco) e degli altri tre (Portogallo, Cipro, Croazia) che hanno sottoscritto il Protocollo successivamente al riconoscimento ottenuto nel corso della sessione del Comitato Mondiale UNESCO del 16 novembre 2010 a Nairobi.

Il Disegno di Legge Andria, presentato nella scorsa legislatura e riproposto in quella attuale dalla Senatrice Pignedoli, risponde agli obblighi della Convenzione internazionale sulla “Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale a livello nazionale” ed assume i principi dello sviluppo culturale immateriale da rilanciare sul territorio con la partecipazione attiva della Comunità Emblematica italiana (Comune di Pollica e l’intero Cilento).

Durante la Settimana, con l’intervento dei rappresentanti delle altre 6 comunità emblematiche, è stata redatta e sottoscritta “La Carta dei Valori della Dieta Mediterranea UNESCO”, che chiarisce i contenuti del prestigioso riconoscimento, individua gli indirizzi per la salvaguardia e la valorizzazione dello stesso in accordo con le Autorità nazionali, il Centro Studi “Angelo

Vassallo” e le altre comunità italiane; dispone la creazione di una rete nazionale delle comunità della Dieta Mediterranea UNESCO, al fine di coordinare le loro azioni a livello nazionale, in modo da allargare l’opportunità di condivisione del riconoscimento a tutto il territorio italiano.

Sono questi i principali elementi che hanno caratterizzato anche i contributi degli autorevoli partecipanti al convegno. In particolare l’Ambasciatore Caruso, nell’annunciare una prossima iniziativa della Regione Campania in ottobre ad EXPO, ha evidenziato l’esigenza di un adeguato raccordo interistituzionale promosso dalla Regione nel cui territorio (Pioppi, una delle frazioni marine di Pollica) ebbero origine e sviluppo le ricerche che poi portarono all’individuazione dell’Alimentazione Mediterranea e che include il Cilento, comunità emblematica per l’Italia. Il presidente di ICOMOS Italia Maurizio Di Stefano si è impegnato alla redazione di un Protocollo di Intesa che sarà sottoscritto presso il Centro Universitario Eu-



ropeo per i Beni Culturali di Ravello in occasione del V anniversario del riconoscimento UNESCO. Il Prof. Giorgio Calabrese ha posto in luce oltre agli aspetti salutistici e nutrizionali, lo stile di vita mediterraneo che frequentemente riafferma nell'attività accademica in Italia e all'estero nonché nelle numerose trasmissioni televisive cui partecipa. L'On. Andria, dopo aver illustrato i tratti salienti del DDL di cui fu promotore, ha sottolineato la necessità di una connessione stretta tra la dieta mediterranea ed il territorio, con particolare riferimento ai Paesaggi Culturali, con l'obiettivo di rispettare fedelmente la motivazione a base del riconoscimento UNESCO, ma anche di puntarvi come leva per lo sviluppo locale sostenibile. In questo senso il Centro di Ravello che presiede si adopererà accanto al Comune di Pollica ed al Centro Studi "Angelo Vassallo", in





Pollica (Salerno).

un'efficace interlocuzione con il Parlamento ed il Governo, affinché lo strumento legislativo prosegua il proprio iter e giunga all'approvazione.

La Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Sen. Pignedoli, nel recepire le indicazioni emerse dal dibattito, ha assicurato che manterrà costante il rapporto con le istituzioni interessate e che favorirà alcune ulteriori audizioni in Commissione, al tempo stesso chiedendo la velocizzazione dell'iter legislativo.

Il Sindaco di Pollica Stefano Pisani, ha espresso viva soddisfazione per il successo del convegno auspicando un cammino più celere per il Disegno di Legge con il recepimento di tutte le innovazioni, iniziative ed azioni che danno conto dell'evoluzione del bene nell'ambito delle attività delle Comunità Emblematiche.